

Premio Rodari 2019
Vincono "Il piccolo pescatore"
e "Il posto segreto"

Il piccolo pescatore e lo scheletro, scritto e illustrato da Chen Jiang Hong e pubblicato da Camelozampa, e *Il posto segreto* di Susanna Mattiangeli e Felicità Saladi, edito da Lupoguido, si aggiudicano il Premio Rodari 2019 nelle sezioni rispettivamente

di miglior albo illustrato e miglior fiaba. I due albi verranno premiati il 23 ottobre durante il festival di letteratura per ragazzi dedicato a Gianni Rodari organizzato nella località piemontese di Omegna, che ha dato i natali al grande scrittore per ragazzi.



TENDENZE

Chiamatele (se volete) emozioni

Anna Llenas, designer catalana esperta di arteterapia, racconta a bambini e ragazzi pulsioni e sentimenti. Un filone letterario in crescita: qui lei ci spiega perché

di **Lara Crinò**

Di che colore è il disgusto? Verde pallido, con punte ruvide di giallo. Che forma ha l'autostima? È uno scrigno colmo di gioielli luminosi, al centro del cuore. E la morte? È una figura di donna, piangente e immobile, su un pezzo di cartone. Se il gioco vi piace sappiate che è intorno a queste domande, e alle risposte dettatele dalla fantasia, che Anna Llenas ha creato il suo successo di autrice per ragazzi. Per ciò che fa, da *Il buco a Mi piaci quasi sempre*, la definizione di "albo illustrato" suona inadeguata, tanto i suoi volumi sono frutto di una continua invenzione. Per narrare ciò che vuole narrare, che è poi come viviamo dentro noi stessi, come fin da piccoli sentiamo il dolore e la felicità, la delusione o l'allegria, questa artista catalana costruisce ogni pagina con materie diverse e multicolori, dal filo di lana ai sassolini, poi le fotografa e le cuce insieme in opere complete.

Lo ha fatto anche con *Labirinto dell'anima*, ora edito da Gribaudo: un vero dizionario visivo delle emozioni pensato non per i piccoli, come i libri della serie de *Il mostro dei colori*, ma per abbracciare anche l'età delle tempeste emotive, la preadolescenza. «Nel *Labirinto* - racconta l'autrice a *Repubblica* - tratto molte emozioni, anche le più complesse. Parto dall'idea che un'immagine "dice" molto più delle parole. Ho aggiunto

qualche frase per raccontare ogni tavola, ma invito il lettore a decifrare ogni disegno riempiendolo di sensazioni diverse. Ho pensato al *Labirinto* come a un gioco dell'oca in cui si passa da un'emozione all'altra, poi ho scoperto che un'idea simile era stata sperimentata in epoca medioevale».

Oltre che designer, Llenas è arteterapeuta. Da questa esperienza ha imparato che «tutti percepiamo in modo diverso e a un ritmo diverso», e tuttavia segue la lezione di Carl Gustav Jung sugli archetipi, secondo la quale ci sono «simboli ed emozioni comuni in molte parti del mondo». Il terreno di confine in cui, fin dalla prima infanzia, diventiamo noi stessi analizzandoci ma anche specchiandoci negli altri, è il suo tema centrale.

Il libro illustrato però non è un trattato, ma «un oggetto estetico, da guardare e navigare, da usare come lo strumento che ci si addice di più in ogni momento. È come andare in un museo e vedere diverse opere: alla fine hai fatto un piccolo viaggio che ti risuona dentro». In questo viaggio i materiali che Llenas utilizza e ciò che evocano hanno un ruolo fondamentale. Come spiega lei stessa, «sono come lingue diverse che ci aiutano a



L'AUTRICE
 ANNA LLENAS,
 42 ANNI, VIVE
 A BARCELONA

Nei miei libri uso le immagini più delle parole, come in un gioco dell'oca alla scoperta di sé



▲ **Imparare a conoscersi**
 Le illustrazioni di questa pagina sono di Anna Llenas, tratte dal suo libro



Il nuovo romanzo di Guido Sgardoli

Teenager e alieni in stile anni '80

di Ilaria Zaffino

Strani bagliori, sparizioni inspiegabili, buchi che improvvisamente si aprono sul fianco della montagna. E, poi, ancora: superpoteri che fanno sanguinare il naso e sentire voci misteriose nella testa, passaggi spazio-temporali che si spalancano e si richiudono, fino ai tanto agognati incontri ravvicinati con gli alieni, in questo caso *I Grigi* che danno il titolo alla storia.

Nel suo ultimo, attesissimo, romanzo Guido Sgardoli – più volte premio Andersen e vincitore quest'anno dello Strega ragazzi – ci porta nel mondo degli extraterrestri, nel solco della fantascienza italiana per i più giovani.

Protagonisti due coraggiosi adolescenti, Angelo e la sua amica Claudia che non sta mai zitta e ha sempre la risposta pronta: saranno loro a prendersi, più o meno consapevolmente, sulle spalle il compito di salvare l'umanità da una minacciosa quanto dirompente invasione aliena. Inutile negarlo, sin dall'anno in cui è ambientato il racconto (siamo nel 1986), è tutto un tributo alla filmografia e alla letteratura di fantascienza degli anni Ottanta, da cui Guido Sgardoli con l'abilità che gli è propria attinge a pieni a mani.

Ci sono Spielberg (*E.T.* e, più ancora, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, uscito nel 1978) e Stephen King: il bosco che nasconde un'astronave aliena lì sepolta da tempo, attraverso il quale Angelo e Claudia si muovono a volte con fin troppa disinvoltura, sembra uscito direttamente dal suo *Le creature del buio*, o *The Tommyknockers* nell'originale.

Ma soprattutto c'è *Stranger Things*, la serie tv oggi di culto, non solo tra i giovanissimi, che di anni Ottanta è un autentico concentra-

to. E proprio come in *Stranger Things* vediamo, per esempio, che il naso di Angelo comincia a sanguinare quando le voci gli parlano e gli ordinano di liberare "il guardiano": l'alieno buono che, alla fine dei conti, ci fa anche tanta tenerezza.

Né mancano momenti che strizzano l'occhio all'horror, come quando Angelo si rivede più volte davanti agli occhi la scena del gatto investito sul ciglio della strada: «Avvicinandosi si era accorto che qualcosa, negli occhi e nel naso del povero miccio, si muoveva. Erano vermi, bianchi e piccoli, che uscivano dalle orbite vuote e dalle narici in una specie di vomitevole balletto».

Ma è nella fantascienza, più o meno pura, che si scivola da metà romanzo in poi. Con un ritmo incalzante che ci tiene con il fiato sospeso, anche noi con i due protagonisti, e tutti gli altri umani che li hanno preceduti, scivoliamo allora attraverso porte spazio-temporali in un labirinto di luoghi e di non-luoghi, percorriamo corridoi che si deformano al passaggio mentre i corpi delle persone catturate dagli alieni fluttuano in uno spazio polidimensionale che sovrverte ogni forza di gravità.

C'è infine un'ultima citazione – questa volta assolutamente esplicita – che ci rimanda ai "mostri sacri" con cui anche Sgardoli è cresciuto: quando Angelo si trova davanti il suo doppio venuto dal futuro sembra di vivere davvero una scena del capolavoro di Robert Zemeckis. «Non l'hai capito? Lui è me. Il me del futuro, intendo», dice il ragazzo a Claudia. «Stai dicendo che tu sei Angelo tra dieci anni? Cioè che siete la stessa persona in due tempi diversi?».

Più *Ritorno al futuro* di così: non è un caso se anche lì tutto ha inizio nel 1985.



Guido Sgardoli
I Grigi
DeA Planeta
pagg. 336
euro 14,90
Età: 12+



Anna Llenas
Labirinto dell'anima
Gribaudo
pagg. 120
euro 24
Età: 9+

riconoscere un sentimento o l'altro in un modo molto liberatorio. A volte tocchiamo le "cose inconscie" senza bisogno di passare alla parola o alla ragione. Scolpire, impastare, tagliare, schizzare sono azioni che ci aiutano a esprimerci. L'acquerello, l'argilla, il collage, il cucito, ciascuno tira fuori qualcosa di diverso. Basta "lasciarsi andare" e "fluire con il materiale" senza cercare di capirlo. Almeno, questa è la strada che ho percorso con *Labirinto dell'anima*: solo dopo, a opera finita, ho messo le parole a ciò che suggeriva».

Se Llenas è una talentuosa apripista, il "filone" dedicato a ciò che si può definire esplorazione dei sentimenti è ormai piuttosto popolato. Non a caso si intitola *La bussola dei sentimenti* (Mondadori) il manuale pensato dallo psicoterapeuta Alberto Pellai e dalla psicopedagogista Barbara Tamborini, con tanto di test, per aiutare i ragazzi a conoscersi meglio e a dare un nome a ciò che provano. Anche *Sei una forza* (Nord-Sud) dell'inglese Matthew Syed, con grafica divertente, da ironico manuale di self-help, vuole insegnare ai più giovani come cambiar segno alle proprie debolezze. Magari sfogando l'ansia in un bel «barattolo dei problemi» a cui consegnare gli sbagli d'ogni giorno, per poi chiuderlo stretto stretto.

E se si volesse giocare d'anticipo? Basta sfogliare insieme ai più piccini *Il linguaggio delle emozioni: 48 storie per sviluppare l'intelligenza emotiva* (Gribaudo Quid+), a cura di Barbara Franco e ispirato agli studi dello psicologo israeliano Reuven Feuerstein. Brevi racconti ambientati in famiglia per imparare a gestire le relazioni.



A. Pellai
B. Tamborini
La bussola delle emozioni
Mondadori
pagg. 272
euro 14,90
Età: 9+

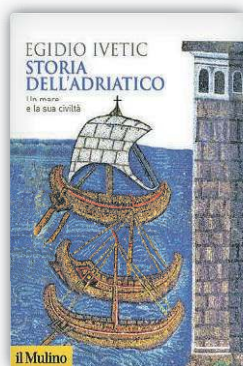
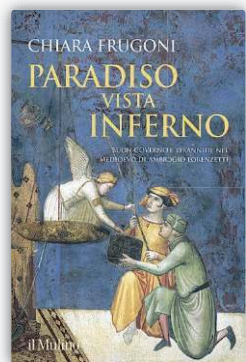


Matthew Syed
Sei una forza
Nord-Sud
Traduzione Antonella Bassi
pagg. 160
euro 12,90
Età: 9+

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiara Frugoni
Paradiso vista Inferno
Uno straordinario esempio di propaganda politica



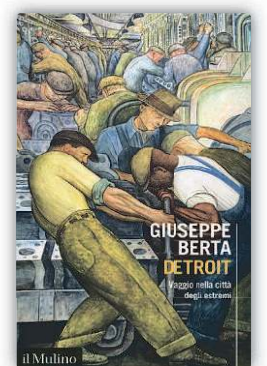
Egidio Ivetic
Storia dell'Adriatico
Il ritratto di una civiltà che si è fatta sul mare, grazie al mare

Eugenio Borgna
Saggezza
Saggio è colui che sa scendere nei propri abissi interiori



Luc Boltanski
Arnaud Esquerre
Arricchimento
L'ultima metamorfosi dell'economia liberista

Martha C. Nussbaum
Saul Levmore
Invecchiare con saggezza
Due amici si confrontano



Giuseppe Berta
Detroit
Luoghi, vicende e persone della città degli estremi